

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Gazzetta di Mantova	09/04/2019	<i>I VINI MANTOVANI GUARDANO AL MERCATO ESTERO ATTENZIONE PER I BIOLOGICI E BIODINAMICI</i>	2
22	Gazzetta di Reggio	09/04/2019	<i>INAUGURATE PISTA CICLABILE E VIDEOSORVEGLIANZA CASALI: "PAESE PIU' SICURO"</i>	4
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/04/2019	<i>MILLEPERTICHE STOP ALLA PISTA CICLABILE CONTESTATA (E.Furlan)</i>	5
16	Il Giornale di Vicenza	09/04/2019	<i>SFALCI E ABBATTIMENTI, RIPULITA LA ROGGIA</i>	6
15	La Nazione - Ed. Prato	09/04/2019	<i>PASSEGGIATA LUNGO L'ELZANA IN SICUREZZA</i>	7
27	La Nuova Ferrara	09/04/2019	<i>I LAVORI A PALAZZO OTTAGONALE FINIRANNO ENTRO L'ESTATE</i>	8
20	La Voce di Mantova	09/04/2019	<i>PIOGGIA NELLA BASSA, MA NON ABBASTANZA NEL DESTRA SECCHIA</i>	9
6/7	Eco.bergamo	01/04/2019	<i>SICCITA' L'IRRIGAZIONE SI ADEGUA A PIOGGIA NELL'ISOLA FONDI DALLA REGIONE (D.Colombo)</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	09/04/2019	<i>ALESSANDRO FOLLI, ELETTO PRESIDENTE SNEBI</i>	12
	Ansa.it	09/04/2019	<i>ANBI, A NORD LA PIOGGIA ASSICURA RISERVE ACQUA FINO A MAGGIO</i>	13
	Ansa.it	09/04/2019	<i>RAPINA IN CONSORZIO FOGGIANO, PRESI MEZZI</i>	15
	REPUBBLICA.IT	09/04/2019	<i>A BOLOGNA UN LABORATORIO PER LE NUOVE SFIDE DELL'ACQUA</i>	16
	Agenparl.eu	09/04/2019	<i>SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA VERIFICA DEL FIUME ASPIO E DI ALCUNI CANALI PRESENTI SUL TERRITORIO COM</i>	18
	Altoadige.it	09/04/2019	<i>ANBI, A NORD LA PIOGGIA ASSICURA RISERVE ACQUA FINO A MAGGIO</i>	19
	Altomolise.net	09/04/2019	<i>ACQUA E AGRICOLTURA, UNA DUE GIORNI DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE PER COME VALORIZZARLE</i>	21
	Ecodegliblei.it	09/04/2019	<i>VERSO IL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA</i>	23
	Economiaitaliana.it	09/04/2019	<i>BOLOGNA ALL'AVANGUARDIA SUL TEMA "CAMBIAMENTI CLIMATICI"</i>	24
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	09/04/2019	<i>I VINI MANTOVANI GUARDANO ALL'ESTERO E AL BIOLOGICO</i>	25
	Giornaleibleo.it	09/04/2019	<i>CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA FRA RAGUSA E GIARRATANA PER UN USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE</i>	27
	IlFriuli.it	09/04/2019	<i>CONTRATTO DI FIUME PER IL ROIELLO DI PRADAMANO</i>	29
	Milano-24h.com	09/04/2019	<i>ROMA ALESSANDRO FOLLI ALLA GUIDA DEL SINDACATO NAZIONALE ENTI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE LOMBARDIA</i>	31
	Mi-Lorenteggio.com	09/04/2019	<i>MILANO - ROTA (COLDIRETTI): BENE ELEZIONE FOLLI A VERTICE SINDACATO ENTI BONIFICA</i>	32
	Teleregionecolor.com	09/04/2019	<i>RIPRISTINO VASCA IN CONTRADA ANTENISI ULTIMATI I LAVORI DELLARIF</i>	33
	Viverepesaro.it	09/04/2019	<i>SICCITA': RIAPERTI CON UN MESE D'ANTICIPO GLI IMPIANTI IRRIGUI</i>	35
	Giornalenordest.it	08/04/2019	<i>MUSILE/LA CICLABILE DI MILLEPERTICHE: STOP AL SONDAGGIO</i>	36

Al Vinitaly 2019 i produttori mostrano una qualità in costante aumento dopo le sette etichette premiate con le "5 stelle" al concorso

I vini mantovani guardano al mercato estero

Attenzione per i biologici e biodinamici

L'EVENTO

Luca Ghirardini

Qualità in costante aumento, apertura verso l'estero a partire dalla Cina, nuove strategie per il territorio, un'attenzione crescente per i vini biologici o biodinamici: la vitivinicoltura mantovana si è presentata al Vinitaly 2019 in buono stato di salute, reduce da una vendemmia favorevole sia per qualità che per quantità e cerca di capire come adeguarsi alle evoluzioni del mercato.

Il concorso che ha preceduto la manifestazione veronese ha decretato a "5 stelle", quindi con una valutazione di almeno 90/100, sette bottiglie mantovane prodotte da sei cantine, equamente divise tra zona del Lambrusco e Colli Morenici. Negli stand veronesi tutte quelle presenti in fiera espongono il diploma con orgoglio. A partire dalla **Cantina Colli Morenici** di Ponti sul Mincio, il cui Garda Chardonnay 2018 ha ottenuto il voto più alto, 92/100. Una grande soddisfazione per il presidente, Domenico Gandini, dispiaciuto per non essere riuscito a presentare il Charetto dell'ultima annata. «Speriamo che il riconoscimento ci aiuti sul lato commerciale - commenta Gandini -, anche se il nostro mercato è comunque in crescita. Stiamo cercando di stipulare accordi commerciali, anche con altre cantine sociali, ma in questi casi bisogna valutare attentamente le condizioni. Certo, se si potessero creare consorzi di secondo grado, sull'esempio della Cavit trentina, tutto sarebbe più semplice».

Abbonata ai premi è la cantina **Ricchi** di Monzambano, condotta dalla famiglia Stefanoni. "Cinque stelle" e 91/100 con il passito Le Cime 2017, la grande novità di quest'anno è l'apertura del Relais La Casina Ricchi, un centro con spa e 12 camere (ciascuna con il nome di un vino) a Cavriana, in mezzo a vigneti di proprietà. C'è anche un ristorante, con il cuoco Giorgio Zuanon a presidiare i fornelli. «È un'integrazione della nostra attività - spiega Giancarlo Stefanoni - anche per accogliere i nostri clienti e gli importatori a stretto contatto con i vini e i cibi del territorio, per far sentire loro il "profumo" della cantina. E con la caldaia che funziona con il cippato derivante dai residui delle vigne, diamo una spinta alla sostenibilità ambientale».

Un altro vino dei Colli premiato è Le Falme 2017 della cantina **Gozzi** di Olfino, con i fratelli Cesare e Franco e i rispettivi figli ormai tutti inseriti nell'attività. Un altro segno distintivo, quello familiare, delle aziende vitivinicole mantovane. «Come azienda, abbiamo sempre avuto attenzione all'ambiente - spiega Cesare Gozzi - e con la vendemmia 2019 saremo in grado di produrre vini Doc Colli Mantovani Bio. Ci sembrava un passo necessario, spinto anche dalle nuove generazioni».

Una realtà sempre più consolidata a Volta Mantovana è quella di **Tenuta Maddalena**. Lo scorso autunno ha visto il lancio del Piume Rosse, un uvaggio bordolese affinato in tonneau per 18 mesi e in bottiglia per altri 5 anni. Una scommessa, in edizione limitata ed etichetta disegnata da un artista svedese. Il vino per un nuovo esperimento simile c'è già, probabilmente cam-

bierà nome e farà parte di un progetto più strutturato, anche perché è una bella sfida cercare di vendere un vino mantovano a 38 euro alla bottiglia. E con il Piume Rosse ha funzionato.

Premi come se piovesse per Gianfranco **Bertagna**: il vitivinicoltore di Cavriana ha conquistato una medaglia d'oro con il Montevolpe Rosso e una d'argento con il Montevolpe Bianco alla rassegna di Lione. Tutte le sue bottiglie stanno cambiando veste, con un restyling delle etichette.

Un cambiamento che verrà presto presentato anche per gli spumanti della cantina **Reale** di Volta Mantovana. In particolare il Morena, un rosé metodo classico che resta 18 mesi sui lieviti, sta avendo un grande successo. La nuova frontiera potrebbe aprirsi tra poco, con la destinazione di una parte del vigneto alla produzione biodinamica. «Andiamo incontro a una crescente richiesta del mercato - spiega Massimo Boselli - e già lavoriamo senza diserbanti, con concimazioni organiche e tecnologie di cantina per limitare i solfiti».

A cavallo tra i Colli e la pianura c'è l'azienda **Virgili**, che lavora molto con il Lambrusco ma conduce anche l'azienda Montaldo a Volta Mantovana, e proprio a quella fa capo il Rays, vino "5 stelle" da 90/100 (lo scorso anno fu scelto come miglior vino frizzante d'Italia). «Siamo soddisfatti - sottolinea Andrea Virgili - perché significa che la nostra qualità è costante. Tra le novità, un Lambrusco più secco rispetto agli altri prodotti dalla casa mantovana, ricco di profumi e adatto a tutto pasto».

Soddisfatto dell'andamento dei primi giorni di Vinitaly

il presidente della **Cantina sociale di Quistello**, Luciano Bulgarelli: «Abbiamo ormai richieste da tutta Italia - spiega il presidente - e anche da mercati molto interessanti come quello brasiliano. Un vero successo, in particolare, si è rivelato il nostro spumante metodo classico 1.6 Armonia». E prossimamente anche il disciplinare della Doc mantovana dovrebbe accogliere questa tipologia.

Novità anche in casa **Lebovitz**: la cantina di Governolo si presenta con il Galpédar, un Lambrusco dal tasso zuccherino a 30 milligrammi per litro, ammiccante ma profumato, che si diversifica dai due prodotti più noti dell'azienda, lo Scagarùn e il Rosso dei Concari. «La distribuzione avverrà solo in enoteche e ristoranti» spiega Davide Lebovitz.

Uno stand a parte, nel padiglione dei vini biologici, è quello occupato dalle **Cantine Giubertoni** di San Nicolò Po, che presenta Zero, un Lambrusco Provincia di Mantova senza solfiti aggiunti. «Piace molto alla ristorazione» spiega Emma Coppini, che accoglie i visitatori assieme al marito Andrea, proponendo anche i vini della loro tenuta in zona Bardolino.

Il Consorzio Vini Mantovani ha promosso una degustazione rivolta a operatori esteri, condotta da Alessandra Bergamini. Nello stand, presidiato da assaggiatori Onav, sono in degustazione anche i vini delle cantine Cobelli, Bugno Martino, Gonzaga (5 Stelle un lambrusco Bio e uno Doc) e Viadana. Stand esterni al Consorzio per Borgo la Caccia, Decordi, Cantina di Carpi e Sorbara (5 stelle col lambrusco), Vinicola Negri. —

BY NODALCUM DIRTIRISERVATI

045680

Ela Ricchi diversifica con un relais a Cavriana Spa, camere e ristorante in mezzo ai vigneti



Gli espositori mantovani con gli stand nella zona consortile al Vinitaly 2019. In basso, da sinistra: Cantine Giubertoni, la famiglia Piona, Alessandra Bergamini FOTO STEFANO SACCANI



045680

BAGNOLO



Il sindaco Paola Casali taglia il nastro della nuova pista ciclabile di via Beviera a Bagnolo

Inaugurate pista ciclabile e videosorveglianza

Casali: «Paese più sicuro»

Taglio del nastro per il tracciato su via Beviera costato 120.000 euro
Le telecamere a San Michele in ausilio al controllo di vicinato

BAGNOLO. Doppia inaugurazione a Bagnolo: del nuovo sistema di videosorveglianza nella frazione di San Michele e della pista ciclopedonale di via Beviera.

«Per noi è un momento importante, perché portiamo a conclusione due progetti di rilievo per la sicurezza delle persone – ha spiegato la sindaca Paola Casali –. La nuova pista ciclabile, ad esempio, ci ha visto collaborare con la Provincia di Reggio Emilia, anche sulla spinta

dei residenti, per alleggerire la situazione della provinciale 47 (che sul territorio bagnolese è denominata, appunto, via Beviera, ndr), una delle arterie più trafficate del territorio provinciale. Era stato sottoscritto un accordo di programma con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che, in occasione dei lavori di tombamento di un canale irriguo, ha permesso di condividere anche la realizzazione della ciclopedonale».

Il primo lotto dei lavori è costato 120.000 euro ed è stato finanziato dal Comune che – in considerazione delle somme precedentemente investite nell'accordo con il Consorzio di bonifica – ha

messato sul piatto complessivamente 175.000 euro. Il secondo stralcio, che sarà progettato, finanziato e realizzato dalla Provincia, avrà un costo stimato di 75.000.

Per la Bonifica, all'inaugurazione, ha partecipato Matteo Giovanardi, mentre Tania Tellini, sindaco di Cadelbosco e consigliera delegata della Provincia per la valorizzazione del territorio, a sua volta ha sottolineato l'importanza dell'opera «per il benessere della gente e dell'ambiente, temi sui quali la Provincia, così come la Regione Emilia Romagna, sono fortemente impegnate. Inoltre – ha proseguito – in veste di presidente dell'Unione Terra di Mezzo, vorrei ringrazia-

re la sindaca Casali per questi anni di collaborazione sempre leale e proficua, che ha portato la nostra Unione a livelli molto alti per i servizi associati».

Alla presenza dei carabinieri della stazione di Bagnolo e di agenti della polizia locale dell'Unione, è stato anche inaugurato il sistema di videocamere di sorveglianza a supporto del controllo di vicinato di San Michele, realizzato nell'ambito delle azioni per incrementare la sicurezza sulle strade.

Sul territorio dell'Unione Terra di Mezzo ne sono state attivate 69 fino al 2018, con anche 12 varchi di lettura targhe; nel 2019 ne saranno attivate altre 11 e 10 varchi di lettura. Nel 2018, inoltre, il Comune ha avviato il progetto di controllo di vicinato, attraverso il quale i residenti possono tenere d'occhio gli spazi in cui vivono e collaborare in modo attivo per la sicurezza del proprio territorio, segnalando ciò che non li convince alla polizia locale. —

#BYNODALCUNIDIRITTI RISERVATI

Millepertiche Stop alla pista ciclabile contestata

MUSILE

Marcia indietro sul sondaggio per la pista ciclabile ricavata con il restringimento della strada a Millepertiche, proposto nel marzo scorso dall'amministrazione comunale ai residenti nella frazione che peraltro avevano sollevato numerose perplessità. Altre soluzioni si prospettano, anche per l'arrivo di finanziamenti dal Ministero delle Infrastrutture, che consentirebbero di modificare il progetto.

«In maniera corretta e rara per le pubbliche amministrazioni - esordisce il sindaco Silvia Susanna - prima di prendere una decisione avevo pensato di consultare i cittadini proprio per renderli partecipi delle scelte. Nel frattempo però è giunta una comunicazione del Ministero delle Infrastrutture su importanti fondi per il nostro Comune fino al 2024, stanziamenti che valorizzano l'area lagunare e che potrebbero determinare decisioni diverse, senza creare disagi alla cittadinanza. Il sondaggio, quindi, non si farà, visto che realizzare un senso unico e creare la pista ciclabile metterebbe in difficoltà i mezzi agricoli che normalmente utilizzano via Millepertiche e via Pietra, oltre al fatto che tracciare la pista ciclabile solo con la segnaletica sulla strada potrebbe indurre i veicoli ad aumentare la velocità, mettendo ancor più in pericolo i ciclisti».

Dopo le diverse obiezioni, evidenziate anche dai residenti, sono ora allo studio delle ipotesi differenti, affrontate anche in un primo confronto con i tecnici del Consorzio di bonifica, per realizzare nella località una pista ciclabile senza utilizzare la strada,

mantenendo il doppio senso di marcia. «Ora il nostro impegno - sottolinea Susanna - è trovare delle soluzioni alternative, che magari possano coinvolgere altre zone del territorio, senza un aggravio dei problemi per una parte dei cittadini. L'obiettivo è puntare comunque sulla mobilità lenta e i percorsi ciclabili in sicurezza, valorizzando l'ambiente e il territorio».

Emanuela Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO SUSANNA: «IN ARRIVO FONDI DAL GOVERNO, STUDIEREMO ALTERNATIVE AL PERCORSO»



045680

AMBIENTE. Gli interventi che hanno contribuito alla messa in sicurezza sono costati complessivamente 52 mila euro

Sfalci e abbattimenti, ripulita la roggia

Il Consorzio Alta pianura veneta ha eseguito alcuni lavori lungo la Caveggiara Sistemato anche il fondo

La roggia Caveggiara torna al suo "antico" splendore, sia sotto il profilo della sicurezza idraulica che della manutenzione. «Da tempo i cittadini avevano caldeggiato un intervento - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, Silvio Parise - e abbiamo ritenuto op-

portuno procedere con i lavori di manutenzione al corso d'acqua e alla sistemazione del territorio di competenza. Un'attività necessaria anche sotto il profilo della pulizia oltre che della sicurezza idraulica. La roggia Caveggiara percorre un lungo tratto della città di Vicenza, in luoghi con una significativa densità abitativa, ne deriva l'esigenza di effettuare anche un'accurata pulizia».

I lavori sono stati effettuati in due momenti. Nella prima

fase, appaltati a Egi Zanotto di Marano, è stato eseguito l'espurgo del fondo per una lunghezza complessiva di 200 metri, il disboscamento e decespugliamento di entrambe le sponde, con abbattimento di 35 piante di medio-alto fusto, che ostacolavano il deflusso dell'acqua. Inoltre, lungo la sponda sinistra, è stata realizzata per 250 metri una palificata con riempimento in ghiaione. Il tutto per una spesa di 36.541 euro. Nella seconda fase la roggia

Caveggiara è stata interessata dall'espurgo del fondo per una lunghezza complessiva di 3.150 metri, con abbattimento di 25 alberi di medio-alto fusto presenti nell'alveo, in quanto ostacolavano il regolare deflusso dell'acqua. I lavori sono stati effettuati da Postumia società agricola di Monticello conte otto, per un importo di 15.383 euro. «I lavori hanno una rilevanza significativa - conclude Parise - in quanto il corso d'acqua attraversa la città e insistono nelle vicinanze molte abitazioni». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori hanno previsto lo sfalcio e l'abbattimento di piante



Il fondo del corso della roggia Caveggiara è stato ripulito



045680

**L'inaugurazione del percorso lungo
il torrente Elzana dopo i lavori**

CARMIGNANO

**Passeggiata
lungo l'Elzana
in sicurezza**

IL TEMPO piovigginoso di domenica non ha scoraggiato tantissime persone che hanno partecipato alla passeggiata organizzata dal Comune di Carmignano, insieme al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. L'occasione è stata il taglio del nastro per i lavori effettuati per rendere l'Elzana più sicura e bella. Così, intorno alle 9,30, numerosi carmignanesi sono partiti dal parcheggio di Santa Caterina e per due ore, insieme a una guida, hanno potuto vedere le opere realizzate per la messa in sicurezza del torrente e la fruibilità degli argini. «La depurazione delle acque, il recupero del reticolo idraulico e la realizzazione di percorsi turistici, serviranno a trasformare i nostri fiumi nelle 'Vie dell' acqua', ossia in luoghi di passaggio nella natura incontaminata, collegamenti fra emergenze turistiche e storiche, posti di incontro e socialità. I lavori proseguiranno questa estate», ha detto il sindaco, Edoardo Prestanti. Presenti al taglio del nastro anche l'assessore all'Ambiente Federico Migaldi, il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino e Maria Rosalba Luzzi, vicepresidente del Biodistretto del Montalbano.

C.C.



045680

